

Villorba, li 18.04.08

Prot. n°: 236/7

Ai Signori Allevatori
Loro Sedi

Oggetto: Adesione iniziativa sospensione certificazione D.O.P.

In queste ultime settimane numerosi allevatori di suini del Veneto e di altre regioni del nord Italia si sono più volte riuniti presso le Associazioni provinciali per valutare possibili iniziative volte a sbloccare la difficile situazione economica in cui versa la suinicoltura italiana.

Siamo in presenza di una crisi senza precedenti che richiede il massimo di impegno e di unione dei produttori di suini, delle loro Associazioni e delle organizzazioni agricole.

Le Associazioni Provinciali e Regionali Allevatori, le Associazioni produttori, l'Assosuini, l'ANAS e le principali organizzazioni agricole, hanno deciso di sostenere e di dare attuazione all'iniziativa che prevede la sospensione dell'invio della "certificazione intermedia" alla vendita dei suini lattoni e del "modello unico di conformità" per i suini inviati al macello.

Tutti i suinicoltori aderenti al sistema di controllo per le produzioni DOP sono invitati da subito a consegnare all'APA nel cui territorio ricade l'allevamento i certificati nuovi in loro possesso (CUC e CI), trattenendo solo i certificati necessari per le consegne ancora da effettuare nel mese di aprile. L'APA ritirerà i certificati rilasciando all'allevatore una ricevuta compilata, della quale tratterà una copia. **Invitiamo pertanto i signori allevatori a far pervenire i certificati in APA entro e non oltre alle ore 17.00 di giovedì 24 aprile.**

Sulla base del numero e della rappresentatività degli allevatori che avranno consegnato alle APA le CI e le CUC verranno valutate le iniziative di protesta da adottare. Tutti i destinatari della presente sono quindi fin d'ora invitati a partecipare alla riunione che si terrà il giorno **28 aprile, alle ore 11:00, presso l'APA di Reggio Emilia** (Via Masaccio 11, Mancasale, zona Fiera).

La protesta ha lo scopo di denunciare l'impossibilità a proseguire la produzione di suini pesanti stante un prezzo di mercato che non li differenzia dal prodotto leggero da macelleria. Pertanto si tratta di una protesta tesa a salvare il sistema delle produzioni suinicole italiane di qualità e non certo a danneggiarlo.

Inoltre, la protesta non è rivolta contro i macelli che, pur essendo la diretta controparte commerciale degli allevatori, dipendono da loro e soffrono anch'essi di scarso potere commerciale: piuttosto la protesta è rivolta contro i segmenti più a valle della filiera ed in particolare contro la Grande Distribuzione Organizzata.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti

Il Presidente Provinciale e Regionale
della Sezione suinicola
Milani Maurizio